

c) di avere un esercizio interamente a trazione elettrica sulla linea Torino-Cuneo-Nizza, con facilità di esecuzione anche di fronte ad un intenso traffico che potrà verificarsi sulla linea.

Queste ragioni parmi dovrebbero far preferire alla linea Torino-Airasca-Saluzzo-Cuneo per il transito internazionale Torino-Cuneo-Nizza. Ed io le segnalai particolarmente all'attenzione ed allo studio dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Basile.

BASILE. Poche parole per fermare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla linea Napoli-Foggia.

Non ho certo bisogno di rilevare l'importanza straordinaria di questa linea, che rappresenta lo sbocco principale dell'Italia settentrionale e centrale verso l'Italia meridionale, e che rappresenta anche l'anello di congiunzione fra le due più grandi valate del nostro Mezzogiorno, cioè quelle della Capitanata e di Terra di Lavoro; e quanto queste terre siano ricche di prodotti agricoli, d'industria e di commercio è superfluo che io dica alla Camera.

Ora i precedenti che sono alla Direzione delle ferrovie giustificherebbero la necessità del doppio binario su questo linea; recenti pubblicazioni hanno dimostrato che questa linea dovrebbe avere il doppio binario per necessità militari imprescindibili.

Non ho bisogno quindi di insistere su questa raccomandazione.

Debbo dire una parola sui lavori progettati per la stazione ferroviaria di Benevento.

La stazione di Napoli ha avuto il suo ampliamento, e sarà tra breve una delle stazioni migliori di Europa, che farà veramente onore all'Amministrazione dei lavori pubblici e al nostro paese.

Quella di Benevento ha anch'essa relativamente la sua importanza, affluendovi ben cinque linee ferroviarie.

Ella, onorevole ministro, troverà i precedenti presso il suo Ministero. Almeno faccia le espropriazioni, provveda al deposito locomotive, e alle parti più essenziali dell'edificio per i viaggiatori, per il personale, per le merci, ed avrà risolto un problema davvero vitalissimo.

Mi auguro che fra le direttissime da una parte e le secondarie dall'altra, non si trascuri questa linea che ha una importanza eccezionale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abisso.

ABISSO. Non avrei preso la parola, se l'onorevole ministro, rispondendo all'ordine del giorno dell'onorevole Tortorici, avesse dato affidamento che gli acquedotti, che debbono essere costruiti dalle Ferrovie dello Stato, anche nell'interesse dei comuni, saranno effettivamente costruiti.

Io mi riferisco a quelli di Montoscuro, Fontana Grande e Santo Stefano.

Le Ferrovie di Stato credettero di progettare un grandioso acquedotto allo scopo di fornire l'acqua alle ferrovie e simultaneamente ad alcuni comuni che ne avevano bisogno.

Intanto, dopo che ai comuni si è fatto deliberare che avrebbero contribuito con le somme che l'Amministrazione delle Ferrovie aveva stabilito e dopo che, in seguito, fu persino fatto deliberare l'aumento del contributo, tutto ad un tratto, unicamente perchè in questo o quel comune interessato furono provocate certe proteste artificiali, l'Amministrazione delle Ferrovie ha creduto di sospendere la costruzione di questi acquedotti.

Mi sono recato, parecchie volte, dall'onorevole Ciuffelli e dall'onorevole Salandra per raccomandare loro questa gravissima questione, nella quale sono interessati ben 300 mila abitanti della Sicilia, i quali soffrono la sete.

Debbo dire la verità che tanto l'onorevole Salandra quanto l'onorevole Ciuffelli mi hanno coadiuvato come hanno potuto, e che l'ufficio speciale delle Ferrovie, presso il quale si occupa della questione, con grande amore, un modesto ma valorosissimo funzionario, ha assecondato le mie vive e giuste insistenze.

Credo che la pratica sia ora bene avviata. Ad ogni modo desidererei una parola di affidamento da parte dell'onorevole Ciuffelli, affinchè quei comuni che sollevarono proteste infondate contro questi acquedotti, si tranquillizzino e d'altra parte i comuni che attendono la costruzione di questa opera, abbiano finalmente l'assicurazione che sarà eseguita.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici. Esaminerò la proposta dell'onorevole Di Saluzzo, prima del tempo in cui sarà aperta la Cuneo-Nizza, e vedremo la convenienza di far passare le comunicazioni dei treni diretti su una linea piuttosto che sull'altra.